

GIORNATA MONDIALE SENZA TABACCO 2023

"Coltiva cibo, non tabacco"

Francesca Marinangeli, Alfredo Battistini

Il 31 maggio 2023, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e le organizzazioni che si occupano di salute pubblica di tutto il mondo celebrano la Giornata mondiale senza tabacco (*World No Tobacco Day*; WNTD).

Il tema di quest'anno è "Coltiva cibo, non tabacco" [1]. La campagna globale 2023 mira a sensibilizzare i coltivatori di tabacco sulle opportunità di produzione e commercializzazione di colture alternative e a incoraggiarli a coltivare colture sostenibili e nutrienti.

Inoltre, mira a denunciare gli atti di interferenza dell'industria del tabacco per ostacolare la sostituzione delle coltivazioni del tabacco con colture sostenibili.

Coltivazione e produzione di tabacco

La coltivazione e la produzione di tabacco aggravano l'insicurezza alimentare e l'industria del tabacco, sottraendo terre fertili alle coltivazioni alimentari, contri-

buisce alla crisi alimentare globale.

La crescente crisi alimentare è determinata dai conflitti e dalle guerre, dai cambiamenti climatici e dagli impatti economici e sociali della pandemia COVID-19, ma anche da cause strutturali, come la scelta delle colture agricole e degli usi del suolo. La coltivazione del tabacco contribuisce grandemente ad aumentare l'insicurezza alimentare perché:

- in tutto il mondo, ogni anno circa 3,5 milioni di ettari di terreno vengono convertiti da colture destinate all'alimentazione alla coltivazione del tabacco;
- duecentomila ettari all'anno vengono deforestati per la coltivazione del tabacco;
- pesticidi e fertilizzanti, che contribuiscono al degrado del suolo, vengono utilizzati in maniera massiccia per la coltivazione del tabacco;
- i terreni una volta utilizzati per la coltivazione del tabacco hanno una minore capacità di coltivare al-

WORLD NO TOBACCO DAY 2023

"Grow food, not tobacco"

Francesca Marinangeli, Alfredo Battistini

On May 31, 2023, the World Health Organization and public health organizations around the world celebrate World No Tobacco Day (WNTD). This year's theme is "Grow food, not tobacco" [1]. The Global 2023 campaign aims to raise awareness among tobacco growers about the opportunities to produce and market alternative crops and encourage them to grow sustainable and nutritious crops. It also aims to denounce acts of interference by the tobacco industry to hinder the replacement of tobacco crops with sustainable crops.

Tobacco cultivation and production

Tobacco cultivation and production exacerbates food insecurity, and the tobacco industry contributes to the global food crisis.

The growing food crisis is driven by conflicts and wars, climate change and the economic and social impacts of the COVID-19 pandemic, but also by structural causes, such as the choice of agricultural crops. Tobacco cultivation contributes greatly to increasing food insecurity because:

- Around the world, around 3.5 million hectares of land are converted from food crops to tobacco cultivation every year.
- Two hundred thousand hectares per year are deforested for tobacco cultivation.
- Pesticides and fertilizers, which contribute to soil degradation, are used massively for tobacco cultivation.
- Land once used for growing tobacco has a lower capacity to grow other crops, such as food crops, because tobacco impoverishes soil fertility.

tre colture, come quelle alimentari, perché il tabacco impoverisce la fertilità del suolo;

- rispetto ad altre attività agricole, come la coltivazione del mais e persino il pascolo del bestiame, la coltivazione del tabacco ha un impatto molto più distruttivo sugli ecosistemi, in quanto i terreni coltivati a tabacco sono più inclini alla desertificazione;
- gli eventuali profitti derivanti dal tabacco come coltura da reddito potrebbero non compensare i danni causati alla produzione alimentare sostenibile nei Paesi a basso e medio reddito.

In questo contesto, è urgente adottare misure legali per ridurre la coltivazione del tabacco e aiutare gli agricoltori a passare alla produzione di colture alimentari alternative.

Sostenere la creazione di mezzi di sussistenza alternativi

L'industria del tabacco si presenta spesso come un paladino del sostentamento dei coltivatori di tabacco, cosa che è ben lontana dalla realtà.

La manipolazione intensiva di insetticidi e sostanze chimiche tossiche durante la coltivazione del tabacco determina sofferenza e malattia negli agricoltori e nelle loro famiglie.

Accordi contrattuali iniqui con le aziende del tabacco mantengono i coltivatori in condizioni di impoveri-

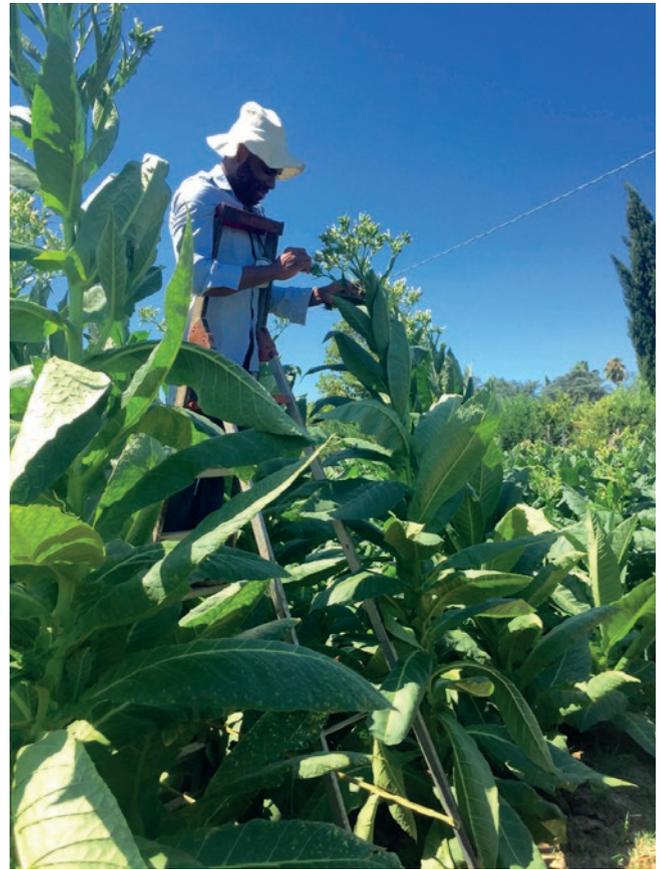
- Compared to other agricultural activities, such as maize cultivation and even cattle grazing, tobacco cultivation has a much more destructive impact on ecosystems, as tobacco soils are more prone to desertification.
- Any profits from tobacco as a cash crop may not offset the damage caused to sustainable food production in low- and middle-income countries.

In this context, it is urgent to take legal measures to reduce tobacco cultivation and help farmers switch to the production of alternative food crops.

Supporting the creation of alternative livelihoods

The tobacco industry often presents itself as a champion of the livelihood of tobacco farmers, which is far from reality. Intensive handling of insecticides and toxic chemicals during tobacco cultivation causes suffering and illness for farmers and their families. Unfair contractual arrangements with tobacco companies keep farmers impoverished, and child labour, which is often intertwined with tobacco cultivation, interferes with the right to education and constitutes a violation of human rights.

Nine of the 10 largest tobacco growers are low- and



middle-income countries, and 4 of these are defined as low-income food-deficit countries. Land used for growing tobacco could be used more efficiently to achieve the United Nations Sustainable Development Goal 2: "zero hunger".

The WNTD 2023 campaign calls on governments and policymakers to strengthen legislation, develop appropriate policies and strategies, and create market conditions that allow tobacco growers to switch to food crops that provide them and their families with a better life. The WHO Framework Convention on Tobacco Control offers specific principles and policy options on promoting economically viable alternatives for tobacco workers, growers, and individual sellers (described in Article 17) and on improving the protection of the environment and human health (Article 18). The implementation of these provisions should be strengthened in all countries.

Deepening the concepts

We are in a period of crisis: economic, social, financial, today particularly linked to the consequences of the war in Ukraine that broke out a year ago (February 24, 2022) with an ongoing pandemic, which has marked a health emergency of global proportions in

mento e il lavoro minorile, che spesso si intreccia con la coltivazione del tabacco, interferisce con il diritto all'istruzione e costituisce una violazione dei diritti umani.

Nove dei 10 maggiori coltivatori di tabacco sono Paesi a basso e medio reddito e 4 di questi sono definiti Paesi a basso reddito con *deficit* alimentare.

I terreni utilizzati per la coltivazione del tabacco potrebbero essere utilizzati in modo più efficiente per raggiungere l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 2 delle Nazioni Unite: "fame zero".

La campagna WNTD 2023 invita i governi e i responsabili politici a rafforzare la legislazione, a sviluppare politiche e strategie adeguate e a creare condizioni di mercato che permettano ai coltivatori di tabacco di passare a colture alimentari che garantiscano a loro e alle loro famiglie una vita migliore.

La Convenzione quadro dell'OMS sul controllo del tabacco offre principi e opzioni politiche specifiche sulla promozione di alternative economicamente valide per i lavoratori del tabacco, i coltivatori e i singoli venditori (descritte nell'articolo 17) e sul miglioramento della protezione dell'ambiente e della salute delle persone (articolo 18).

L'attuazione di queste disposizioni dovrebbe essere rafforzata in tutti i Paesi.

the last three years. The increase in raw materials, the cost of fossil fuels, the crisis of cereals imported from Eastern Europe, have led to a greater need for self-subsistence in terms of food production, which has also put in crisis the land use policy that years ago (EEC Reg. 1272/88) introduced in Europe the mandatory set-aside: the obligation to set aside the fields leaving them unproductive. Obligation abolished a short time ago (2008, CAP Health Check) due to the trend of increasing prices (especially of cereals) for the lower productions obtained. How much more urgent and topical is this appeal today: we need food, as an alternative to crops destined for industrial transformations, such as tobacco; Even more so today, when attention to human health has risen to the top of the collective consciousness [2]; tobacco kills more than half of its users [3]. As many as 8 million deaths occur each year from tobacco smoking, making it the world's largest cause of preventable death. Even more so today, when the same consumer of traditional tobacco has turned to products recently entered the market, reducing the use of cigars and classic cigarettes, to move towards new generation products, such as electronic cigarettes, based on heating processes or the use of liquids for so-called

Approfondimento

Siamo in un periodo di crisi: economica, sociale, finanziaria, oggi particolarmente legata alle conseguenze della guerra in Ucraina che è scoppiata oltre un anno fa (24 febbraio 2022) con una pandemia in corso, la quale ha segnato nell'ultimo triennio un'emergenza sanitaria di proporzioni mondiali.

L'aumento delle materie prime, del costo dei combustibili fossili, la crisi dei cereali di importazione est-europei, hanno determinato un maggior fabbisogno di autosussistenza in termini di produzioni di alimenti, che ha messo in crisi anche la politica di uso del suolo che anni fa (Regolamento CEE 1272/88) introdusse in Europa il *set-aside* obbligatorio: l'obbligo di mettere a riposo i campi lasciandoli improduttivi. Obbligo abolito nel 2008 (*Health Check* della PAC) a causa del *trend* di crescita dei prezzi (specialmente dei cereali) per le minori produzioni ottenute.

Quanto più oggi è urgente e attuale questo appello: abbiamo bisogno di cibo, in alternativa alle coltivazioni destinate a trasformazioni industriali, quale il tabacco.

Ancor più oggi, in cui l'attenzione per la salute umana è salita ai primi posti nella coscienza collettiva [2]; il tabacco uccide più della metà dei suoi utilizzatori [3]. Ben 8 milioni di persone ogni anno muoiono per causa del tabacco, e il fumo è la più grande causa al



mondo di una morte evitabile tramite la prevenzione. Questo è vero ancor più oggi, in cui lo stesso consumatore tradizionale di tabacco si è rivolto a prodotti recentemente entrati nel mercato, riducendo l'uso di sigari e sigarette classiche, per orientarsi verso prodotti di nuova generazione, come sigarette elettroniche, basate su processi di riscaldamento o l'uso di liquidi per i cosiddetti vaporizzatori.

Ancor più oggi, dopo l'impennata del prezzo delle sigarette preconfezionate (2016) che ne ha registrato un crollo tra i giovani.

Ancor più oggi, in cui il tabacchicoltore si trova a dover fronteggiare spese quasi raddoppiate per quanto



ested since 1970, contributing to an amount of 20% of the growth of greenhouse gases, for the cultivation of tobacco alone. The massive use of pesticides and synthetic chemicals in the various stages of cultivation, determines a pollution of the soils in which tobacco has been grown, lasting years, and confers sterility to the soil microbiome: this makes it necessary to face costs for its reclamation and the disposal of special waste, before being able to work those soils again. At a global level, tobacco production does not yet respond to the policy lines of environmental protection: the largest producer, China (producer of more than 40% of cigarettes in the world), does not provide sufficient environmental data in a transparent way to achieve the objectives of reducing environmental impacts [3]. Tobacco companies (British American Tobacco for example) have begun only now to set environmental targets in line with international protocols (Kyoto, Paris), aimed at reducing emissions by 30 % by 2025.

A smoker who consumes one pack a day (20 cigarettes) for 50 years, costs an equivalent of 5.1 tons of carbon dioxide to the environment, which, in order to be canceled, would require the planting of 132 trees each to grow for 10 years; 1,355 cubic meters of wa-

ter, equivalent to the water required by 3 children to grow up to the age of 62; 1.3 tons of fossil fuel equivalent tons, non-renewable [3]. The costs are therefore disproportionate to the apparent "benefits" that nicotine (the drug contained in cigarettes) can give to a drug addict, which are then canceled by the same risks to the health of the smoker.

The first phase of the enormous environmental impact of cigar and cigarette production is that relating to tobacco growing. We are therefore looking for alternatives, as agronomists, as researchers, as politicians, to provide comparable alternatives in terms of income to tobacco cultivation, especially linked to national irrigated cereals, in crisis of quantity of self-produced; or to compensate farmers for loss of income, or for deferred profitability linked to different investments on their land. Researchers and institutions working in the agricultural sector are constantly looking for tools and policies that combine economic efficiency, social equity, and environmental sustainability [4]. We are looking for more sustainable crops in terms of ecological footprint, a methodology introduced and developed by Rees and Wackernagel [5] to assess the demand for natural resources (water in this case) of a production system, in which water re-

riguarda i carburanti necessari alle fasi di sistemazione, lavorazione, messa in coltura e gestione fino alla raccolta e prima lavorazione del tabacco. Ancora più oggi, si rende, quindi, eticamente necessaria la ricerca di alternative sostenibili e utili all'uso del suolo ai fini agricoli: non si parla più di dover sopperire a richieste edonistiche, o da considerare ormai di lusso, quali appunto il tabacco da fumo; si tratta di tornare a coltivare la terra ai fini alimentari: e l'obiettivo di Agenda 2030 "Azzerare la fame" è un imperativo categorico per l'uso oculato della Terra come fonte di cibo e risorsa alimentare primaria, prima di tutto. Inoltre, quei profitti facili, che vengono promessi agli agricoltori, si sono rivelati in realtà fallimentari o non soddisfacenti a causa dell'imprevisto aumento dei costi di produzione e del declino contemporaneo dei prezzi globali pagati per il tabacco.

Le superfici destinate al tabacco sono oggi al mondo circa 5,3 milioni di ettari di suolo fertile [3]. Tra questi, sono stati disboscati 1,5 miliardi di ettari dal 1970 a oggi, contribuendo a un ammontare del 20% sulla crescita dei gas serra, per la sola coltivazione di tabacco. L'uso massiccio di pesticidi e prodotti chimici di sintesi nelle varie fasi di coltivazione, determina un inquinamento dei suoli in cui è stato coltivato tabacco, durevole per anni, e conferisce sterilità al microbioma suolo: questo rende necessario affrontare costi per la

sua bonifica e lo smaltimento dei rifiuti speciali, prima di poter lavorare nuovamente quei suoli.

A livello globale la produzione del tabacco non risponde ancora alle linee programmatiche di tutela ambientale: il maggior produttore, la Cina (produttore di > 40% delle sigarette al mondo), non fornisce sufficienti dati ambientali in modo trasparente per ottenere gli obiettivi di riduzione degli impatti ambientali [3]. Le compagnie tabacchicole (British American Tobacco, per esempio) hanno iniziato solo ora a stabilire degli obiettivi ambientali in linea coi protocolli internazionali (Kyoto, Parigi), volti a ridurre le emissioni del 30% al 2025. Un fumatore che consuma un pacchetto al giorno (20 sigarette) per 50 anni, costa all'ambiente 5,1 tonnellate di anidride carbonica equivalente, che per essere annullate richiederebbero la piantagione di 132 alberi a testa da crescere per 10 anni; 1.355 metri cubi di acqua, equivalenti all'acqua richiesta da 3 bambini per crescere fino all'età adulta di 62 anni; 1,3 tonnellate olio equivalenti di carburante fossile, non rinnovabile [3]. I costi sono quindi di entità sproporzionate ai "benefici" apparenti che la nicotina (la droga contenuta nelle sigarette) può dare a una persona purtroppo caduta nella tossicodipendenza che poi vengono annullati dai rischi per la salute del fumatore stesso.

La prima fase dell'enorme impatto ambientale della



produzione di sigari e sigarette è quella relativa alla tabaccicoltura.

Cerchiamo quindi delle alternative, come dottori agronomi, come ricercatori, come politici, per fornire alternative paragonabili in termini di reddito alla coltivazione del tabacco, specialmente legate alla cerealicoltura irrigua nazionale, in crisi di quantità di auto-prodotto; oppure per remunerare gli agricoltori delle perdite di reddito, o dei rinvii della redditività legate a investimenti diversi sui propri terreni. I ricercatori e le istituzioni che operano nel settore agricolo sono costantemente alla ricerca di strumenti e politiche in grado di coniugare efficienza economica, equi-



sources are saved, to give eco-sustainable products, for an ethical choice, of lower profitability for the farmer. For the estimated worldwide production of 32.4 Mt of green tobacco leaves, 22,200 Mt of water resources are needed (2.5 times that required by the

entire population of the UK for a year), in addition to 5.3 million hectares of fertile land, energy for 62.2 GJ and material resources for 27.2 Mt [3]. The waste from this production also concerns 55 Mt of wastewater, 84 Mt of CO₂ equivalent and solid waste for 25 Mt. For all the reasons set out here, scholars [6] invoke the structural incompatibility of tobacco cultivation with the Sustainable Development Goals of the 2030 Agenda. The increased awareness gained by today's society, as well as a better monitoring system related to the environmental objectives related to tobacco production, should rather support efforts to reduce and replace tobacco use in global terms, as an important element of sustainable development [6]. We also try to research and experiment with methods of remediation of soils exploited by chemicals used in tobacco growing, and what alternative crops are possible in the following years, including research on their healthiness and food safety, considering the entire tobacco chain and the risks to men, women, children, and the environment [7,8].

Growing alternatives to tobacco are supported by the WHO FCTC Conference of Parties (Art 17 and 18), decision FCTC/COP6(11), Economically sustainable alternatives to tobacco growing [7].

tà sociale e sostenibilità ambientale [4].

Cerchiamo coltivazioni più sostenibili anche e specialmente in termini di impronta ecologica, una metodologia introdotta e sviluppata da Rees e Wackernagel [5] per valutare la domanda di risorse naturali (acqua in tal caso) di un sistema produttivo, in cui la risorsa acqua venga risparmiata, per dare prodotti ecosostenibili, per una scelta etica, di minor redditività per l'agricoltore. Per la produzione mondiale stimata in 32,4 Mt di foglie verdi di tabacco sono necessari 22.200 Mt di risorsa d'acqua (2,5 volte quella richiesta dall'intera popolazione UK per un anno), oltre a 5,3 milioni di ettari di terra fertile, energia per 62,2 GJ e risorse materiali per 27,2 Mt [3]. Gli scarti di tale produzione inoltre interessano 55 Mt di acque reflue, 84 Mt di CO₂ equivalente e rifiuti solidi per 25 Mt.

Per tutti i motivi qui esposti, gli studiosi [6] invocano la incompatibilità strutturale della coltivazione del tabacco rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile di Agenda 2030.

La maggior consapevolezza acquisita dalla società attuale, così come un miglior sistema di monitoraggio relativo agli obiettivi ambientali connessi alla produzione del tabacco, dovrebbe supportare piuttosto gli sforzi applicati a ridurre e sostituire l'uso del tabacco in termini globali, come un importante elemento di sviluppo sostenibile [6].

Cerchiamo anche di ricercare e sperimentare metodologie di bonifica dei suoli sfruttati dai prodotti chimici usati in tabacchicoltura, e quali coltivazioni alternative siano possibili negli anni seguenti, comprese ricerche sulla loro salubrità e sicurezza alimentare, considerando tutta la catena del tabacco e i rischi per l'uomo, la donna, i bambini e l'ambiente [7,8].

Le alternative colturali al tabacco sono supportate dalla WHO FCTC *Conference of the Parties* (art. 17 e 18), decisione FCTC/COP6(11) *Economically sustainable alternatives to tobacco growing* [7].

[*Tabaccologia* 2023; XXI(1):3-8]

<https://doi.org/10.53127/tblg-2023-A001>

Francesca Marinangeli
Alfredo Battistini

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi della economia agraria - CREA, Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia, Perugia

✉ francesca.marinangeli@crea.gov.it



Bibliografia

1. World Health Organization (WHO), World No Tobacco Day 2023: grow food, not tobacco. 31 May 2023.
2. Istituto Superiore di Sanità (ISS). Fumo. <https://smettodifumare.iss.it/it/centri-antifumo/>
3. Action on smoking and health (ASH). Tobacco and the environment. September 2021. <https://ash.org.uk/resources/view/tobacco-and-the-environment>
4. Blasi E, Franco S, Passeri N. La sostenibilità dei sistemi colturali europei: un approccio ecologico per la valutazione delle politiche agroambientali. *Agriregionieuropa* 2014;39. <https://agrireregionieuropa.univpm.it/it/content/article/31/39/la-sostenibilita-dei-sistemi-colturali-europei-un-approccio-ecologico-la>
5. Rees WE, Wackernagel M. Ecological footprints and appropriated carrying capacity: measuring the natural capital requirements of the human economy. In: Jansson A, Hammer M, Folke C, Costanza R. Investing in natural capital: the ecological economics approach to sustainability. Washington: Island Press, 1994.
6. Zafeiridou M, Hopkinson NS, Voulvoulis N. Cigarette smoking: an assessment of tobacco's global environmental footprint across its entire supply chain. *Environ Sci Technol* 2018;52:8087-94. <https://doi.org/10.1021/acs.est.8b01533>
7. World Health Organization (WHO), Framework Convention on Tobacco Control (FCTC). Conference of the Parties to the WHO Framework Convention on Tobacco Control, sixth session. DECISION: economically sustainable alternatives to tobacco growing (in relation to Articles 17 and 18 of the WHO FCTC). 2014. <https://apps.who.int/iris/handle/10665/145118>
8. World Health Organization (WHO), Regional office for South-East Asia. Sixth session of the Conference of the Parties. Report of the regional consultation, WHO/SEARO, New Delhi, 29-30 September 2014. <https://apps.who.int/iris/handle/10665/160164>



OPEN ACCESS

L'articolo è open access e divulgato sulla base della licenza CCBY-NC-ND (Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale). L'articolo può essere usato indicando la menzione di paternità adeguata e la licenza; solo a scopi non commerciali; solo in originale. Per ulteriori informazioni: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>